



Comune di Sondrio

in esecuzione alla determinazione Reg.Gen. 1290 del 18/09/2026

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE “A CASA TUTTO BENE 2..”

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE A PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP CON GLI UFFICI DI PIANO DI SONDRIO E DI MORBEGNO ATTIVITÀ E INTERVENTI DOMICILIARI, DEFINITI “A CASA TUTTO BENE 2..”, SECONDO IL MODELLO DI INTERVENTI E SERVIZI DESCRITTI NEL PROGETTO DI MASSIMA ALLEGATO – PERIODO: 01 OTTOBRE 2026/ 31 DICEMBRE 2027, PROROGABILE FINO AL 31 DICEMBRE 2028

Premesso che è necessario assicurare la continuità, il completamento e lo sviluppo degli interventi e dei servizi sperimentati con il programma “A CASA TUTTO BENE” finanziato dal PNRR (anche solo “ACTB”) nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”, sub-investimento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti”, di cui al Progetto esecutivo approvato con deliberazione di giunta n. 144 del 18/06/2024 come modificato con delibera di giunta n. 77 del 02/04/2025;

Considerato che tale programma è stato sviluppato negli Ambiti sociali territoriali di Sondrio e di Morbegno a seguito di Accordo di collaborazione approvato con determinazione Reg. Gen. 725 del 28/06/2024 (e relativo Addendum approvato con determinazione n. 1010 del 18/08/2025) sottoscritto con la cooperativa sociale Grandangolo di Sondrio, partner di co-progettazione individuato a seguito di Avviso pubblico.

Preso atto che la chiusura del progetto PNRR in argomento è stata fissata a livello ministeriale al 30 giugno 2026, con possibilità di prorogare le attività rivolte agli utenti in carico in quel momento per garantire la continuità assistenziale;

Vista la valutazione conseguente concordata dagli Uffici di Piano e dall’ETS partner di co-progettazione di dare continuità fino al 31/10/2026 alle attività ACTB in favore dei soggetti già in carico al 30/06/2026, come meglio indicato nella determinazione dirigenziale Reg. Gen. 910 del 02/07/2026;

Ritenuto di approvare nel frattempo un nuovo avviso di co-progettazione, definito “A Casa Tutto Bene 2..” in quanto collegato ma distinto rispetto al progetto ACTB originario (anche solo “ACTB2..”), che consenta di sviluppare i servizi e gli interventi fino ad ora sperimentati a partire dai risultati raggiunti sia erogando il servizio a nuovi utenti che ne facciano richiesta sulla base dei criteri e delle modalità che verranno definite e approvate con il nuovo progetto esecutivo che scaturirà all’esito della presente co-progettazione sia garantendo la continuità assistenziale, alle nuove condizioni, a tutti gli utenti ACTB attivi e interessati alla data del termine finale delle attività PNRR (31/10/2026);

Visti:

- **l’art. 118, quarto comma, della Costituzione**, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale,

* L’invio di mail alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) può avvenire SOLO tramite altra casella PEC del mittente.

COMUNE DI SONDRIO

Piazza Campello,1 – 23100 SONDRIO
Tel. 0342-526.111 Fax 0342-526.333
Sito internet: www.comune.sondrio.it
E-mail: info@comune.sondrio.it
PEC*: protocollo@cert.comune.sondrio.it
Partita IVA e Cod. Fiscale 00095450144

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio Piano di Zona
Via Perego, 1
Tel. 0342-526.284
VerriL@comune.sondrio.it



accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- la **Legge 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
 - all'art. 1, comma 1, recita: *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”*;
 - all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
 - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
 - all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- l'**art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- l'**art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco;
- l'**art. 55 del d.lgs. 117/2017 e ss. mm.**, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'**art. 55, comma 3**, a norma del quale *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”*;
- inoltre, il **1° comma dell'art. 55 CTS** a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo*



30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei Servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- il **DM n. 72 del 31 marzo 2021** recante “Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55-57 del d.lgs. 117/2017”, contenente l’indicazione degli elementi minimi delle procedure di partenariato pubblico privato sociale, attivabili dagli enti pubblici, inclusi gli adempimenti in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le **linee guida ANAC** recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con **Delibera n. 382 del 27 luglio 2022** in cui viene detto che: *“Il documento, molto richiesto ed atteso dal mercato, interviene all’indomani dell’approvazione del decreto-legge n. 76/2020 che innova le disposizioni del codice dei contratti pubblici sugli affidamenti di servizi sociali realizzando quel coordinamento tra i due sistemi normativi (Codice del Terzo Settore e codice dei contratti pubblici) che finora era mancato. L’effetto che ne consegue è una riduzione dell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici alle sole fattispecie ivi espressamente previste e ai soli casi in cui le stazioni appaltanti non ritengano di organizzare detti servizi ricorrendo a forme di co-programmazione e/o co-progettazione, alla stipula di convenzioni con le Organizzazioni di volontariato o le Associazioni di promozione sociale o a forme di autorizzazione o accreditamento previste dalla legislazione regionale in materia. Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall’articolo 56 del Codice del Terzo settore (di seguito CTS). La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall’altro, di prevedere la compartecipazione dell’amministrazione allo svolgimento dello stesso”;*
- il **d.lgs. 36 del 31/03/2023** («Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»), che all’art. 6 recita: *«In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017».*

Precisato che si rende necessaria l’indizione di una procedura ad evidenza pubblica di tipo non competitivo, finalizzato all’individuazione di Enti del terzo settore (ETS) interessati a co-progettare, potenziare, sviluppare e gestire in partnership con il Comune di Sondrio, ente capofila dell’Ambito territoriale sociale di Sondrio, e la Comunità Montana Valtellina di Morbegno, ente capofila dell’Ambito territoriale sociale di Morbegno (SO), le attività e gli interventi domiciliari fin qui sperimentati con il programma PNRR “A Casa Tutto Bene”;

Richiamate:

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed Enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del Decreto Legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali,



compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;

- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022.

Dato atto che, visto l'oggetto dell'avviso e per le motivazioni di cui sopra, sussistono i presupposti, fattuali e normativi per l'attivazione della procedura di co-progettazione e, segnatamente, tenuto conto delle Linee Guida n. 17 di ANAC sull'affidamento dei Servizi Sociali.

Tutto ciò premesso, è indetto il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso Pubblico.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata tra più Enti del terzo settore (ETS) ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la realizzazione degli interventi previsti;
- **Altri Enti:** altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e/o associati in Associazione di Scopo, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Il Comune di Sondrio quale Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo, in qualità di Ente capofila dell'Ambito sociale territoriale di Sondrio e in virtù della delega conferita dalla Comunità Montana di Morbegno (SO) quale Ente capofila dell'Ambito sociale territoriale di Morbegno;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli Enti attuatori partner (EAP) e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;



- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione.

2. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Sono oggetto della co-progettazione i servizi/interventi indicati al paragrafo 1) “SERVIZI E INTERVENTI PREVISTI E DA POTENZIARE” del Progetto di massima “A CASA TUTTO BENE 2..” allegato al presente avviso (Allegato n. 1 – PROGETTO DI MASSIMA ACTB2..) per formarne parte integrante e sostanziale.

Si precisa sin d'ora che - con riferimento alla selezione di ETS, singoli e/o associati, cui affidare l'attuazione di un Progetto “*unico esecutivo*” - la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione congiunta formata da 2 rappresentanti dell'Ufficio di Piano di Sondrio e 1 rappresentante dell'Ufficio di Piano di Morbegno che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate e individuerà il/i soggetto/i partner co-progettante/i.

3. DURATA E RISORSE A CARICO DEGLI UDP

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno secondo le tempistiche previste: **1° ottobre 2026 / 31 dicembre 2027** salvo proroghe fino al **31 dicembre 2028**, e sulla base della Convenzione fra le Amministrazioni procedenti e l'Ente/gli Enti attuatore/i partner valutato/i come quello/i più rispondente/i alle finalità del presente Avviso.

È prevista la possibilità di prorogare i tempi della co-progettazione previsti nel presente Avviso qualora risulti necessario un ulteriore tempo di sperimentazione per consolidare un modello definitivo di intervento.

Le modalità e i tempi di detta possibile proroga dovranno essere determinate dall'Amministrazione procedente a seguito delle valutazioni assunte dagli enti partner, dell'accertamento delle risorse ed entro tre mesi dalla scadenza qui prevista al 31/12/2027.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione sono contenuti nella bozza allegata (Allegato 2), con particolare riferimento alle linee di azione e di tipologie di interventi finanziabili, alle spese ammissibili, agli obblighi delle Parti, alle modalità di erogazione del contributo e della rendicontazione delle spese, alle modifiche/variazioni del Progetto finanziato, alle sanzioni, all'esercizio dei poteri sostituiti ed, infine, a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione del co-progettante i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.:

- a titolo di **contributo economico:** la quota di 240.000 € a carico dell'Ambito territoriale sociale di Sondrio (35.000 € per ottobre-dicembre 2026 e 205.000 € per l'anno 2027) e la quota di 136.402 € a carico dell'Ambito territoriale sociale di Morbegno (19.934 € per ottobre-dicembre 2026 e 116.468 € per l'anno 2027), pari ad una somma di complessivi **376.402 €** che non equivale a corrispettivo per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021; tale contributo costituisce importo massimo erogabile a carico degli UDP;
- gli Uffici di Piano di Sondrio e di Morbegno, a fronte di una potenziale crescita della domanda ovvero di un significativo trasferimento di interventi SAD a interventi “ACTB 2..”, si impegnano, unitamente agli ETS co-progettanti, a ricercare le risorse aggiuntive necessarie a garantire tale incremento. A titolo esemplificativo potrebbero verificarsi le seguenti ipotesi: in caso di passaggio di utenti dal SAD a “ACTB2..” potrà essere valutata la possibilità di trasferire sui capitoli di spesa



di “ACTB2..” le risorse attualmente impegnate per il SAD, mentre gli ETS partner potranno apportare risorse derivanti da altri progetti che prevedono prestazioni di assistenza domiciliare e/o di care management e/o di tele-assistenza o comunque per attività complementari alle finalità previste dal presente Avviso;

- modello di lavoro stabile e consolidato degli Uffici di Piano di Sondrio e di Morbegno che hanno collaborato nello sviluppo del programma “A Casa Tutto Bene” finanziato con fondi PNRR;
- a livello di risorse umane: i due Uffici di Piano mettono a disposizione il personale sociale impegnato nella progettazione e gestione dei servizi domiciliari per persone anziane e con disabilità;
- a livello progettuale questo Ente mette a disposizione:
 - Allegato 1: il *PROGETTO DI MASSIMA “A CASA TUTTO BENE 2..”* e relativi allegati;
 - A. Progetto definitivo ACTB approvato con deliberazione di giunta n. 144 del 18/06/2024;
 - B. Accordo di collaborazione ACTB approvato con determinazione Reg. Gen. 725 del 28/06/2024;
 - C. Documento “Rimodulazione piano economico progetto definitivo” ACTB approvato con deliberazione di giunta n. 77 del 02/04/2025;
 - D. Addendum all’Accordo di collaborazione ACTB approvato con determinazione n. 1010 del 18/08/2025;
 - E. Scheda “Piano economico”.

Le risorse economiche destinate alla co-progettazione a carico delle due amministrazioni (Comune di Sondrio e Comunità Montana di Morbegno) trovano copertura finanziaria nell’ambito dei rispettivi bilanci e pertanto si precisa che per ciascun Ente saranno acquisiti, indicati e utilizzati i relativi CUP (Codice Unico di Progetto) qualora necessari secondo la normativa vigente, e richiamati nei conseguenti atti di impegno della spesa.

4. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE SINGOLA O PLURI-SOGGETTIVA

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l’Ente Capofila per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall’art. 4 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell’aggregazione costituenda, fatta salva l’ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell’ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell’aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell’aggregazione dei requisiti di ordine generale previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall’ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell’affidamento di un Servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all’attivazione di un partenariato per l’attuazione degli interventi e delle attività previste nel Progetto di massima (*Allegato n. 1*).

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.



5.1 – Idoneità soggettiva

Possono manifestare interesse gli operatori economici di cui all'art. 65 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., purché in possesso dei requisiti appresso previsti, che operano nel campo della assistenza in favore di persone vulnerabili (o settore analogo).

5.2 - Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

5.2 a) insussistenza di anche solo una delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente ai fini di contrattare con la PA, con particolare riferimento all'art. 94 e ss. del d.lgs. 36/2023 Codice contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.2 b) se impresa, iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. per attività/oggetto sociale inerente alle attività da eseguire; se cooperativa, iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23.06.2004, presso il Ministero per lo sviluppo economico;

5.2 c) essere Ente del Terzo Settore iscritti nel RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), ai sensi del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore;

5.2 d) avere una struttura idonea, sotto il profilo organizzativo, finanziario e tecnologico, all'effettuazione delle attività richieste;

5.2 e) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

5.3 - Requisito di capacità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "capacità tecnico-professionale" consistente nell'avere un'***esperienza almeno biennale negli ultimi cinque anni*** con riferimento agli ambiti di intervento descritti nel Progetto di massima (*Allegato n. 1) assistenza domiciliare, care management e tecnologie per il monitoraggio h24 7 su 7*, per un fatturato minimo di ***almeno 150.000,00 euro per ogni anno*** di esperienza certificata; il tutto come descritto nella domanda di partecipazione.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto della presentazione della manifestazione di interesse.

6. PROCEDURA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

6.1 - Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno presentare - a pena di esclusione - la seguente documentazione a mezzo PEC (**posta elettronica certificata**), **esclusivamente da altra PEC, al seguente recapito:**

protocollo@cert.comune.sondrio.it

entro e non oltre

le ORE 08:30 DEL 28 SETTEMBRE 2026.

6.1 a) Domanda di partecipazione e relativa dichiarazione sostitutiva, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente allegato al presente Avviso (*Allegato n. 3*);

6.1 b) Proposta Progettuale (PP), che deve essere elaborata come segue a partire da quanto previsto nel Progetto di massima *Allegato n. 1*;

6.1 c) Curriculum d'impresa, per ogni soggetto proponente.

La **Proposta Progettuale** deve essere dovrà essere elaborata sviluppando i punti di seguito indicati, con un numero di facciate totale non superiore a 10 formato A4, numerate progressivamente, carattere Times New Roman 12, interlinea 1.5, comprese eventuali tabelle e/o allegati:



1. Descrizione dell'idea progettuale e delle attività proposte. In particolare si chiede di specificare le proposte per ciascun Servizio e Intervento di cui al paragrafo 1) del Progetto di massima *Allegato n. 1*.
2. Collaborazione con gli Uffici di Piano e articolazione di dettaglio delle procedure e modalità di attivazione del servizio delineate nel Progetto di massima al Paragrafo 2).
3. Figure professionali utilizzate in relazione ai diversi interventi e servizi (es. titoli di studio/qualifiche - previsione impegni ore...) e n. minimo garantito degli operatori. Dovrà essere certificata la disponibilità e l'effettiva capacità di impiegare il personale citato sull'intero territorio dei due Ambiti di Sondrio e di Morbegno in relazione alla domanda che sarà di volta in volta espressa.
4. Coinvolgimento di reti formali e informali, processi e interventi che si intendono attuare, coinvolgimento di eventuali partner.
5. Descrizione e ripartizione delle risorse complessivamente disponibili (risorse messe a disposizione dagli UdP, risorse previste da compartecipazione utenza, risorse da altre progettualità, risorse da cofinanziamento a carico ETS co-progettante) mediante compilazione della Scheda "Fonti di finanziamento" (*Allegato n. 4*);
6. Previsione di spesa distinta per singole voci mediante compilazione della scheda "Piano economico" (*Allegato n. 5*);
7. Sistemi e strumenti di reportistica degli interventi, di monitoraggio e di valutazione dei risultati, ivi compresa la valutazione dell'impatto sociale.

Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura (o simile):

PARTECIPAZIONE A PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE ATTIVITÀ E INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI MASSIMA "A CASA TUTTO BENE 2..".

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

6.2 - Valutazione ammissibilità e delle proposte progettuali (PP)

Le domande saranno esaminate in sede di istruttoria da parte del Responsabile del Procedimento, o suo delegato, che provvederà a verificare la regolarità formale delle dichiarazioni e dei documenti presentati, la sussistenza dei requisiti richiesti come auto-dichiarati, e l'assenza delle condizioni e situazioni che costituiscono cause di esclusione. In tale sede il RUP può chiedere al soggetto istante, anche solo via telefono o via posta elettronica ordinaria, di fornire immediati chiarimenti, integrazioni e/o precisazioni in ordine alle dichiarazioni e/o documenti presentati.

La Commissione tecnica di valutazione verrà nominata dal RUP dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione e opererà in seduta riservata per la valutazione della Proposta Progettuale presentata dai soggetti come sopra ammessi secondo i criteri di cui al successivo punto.

Di tutte le operazioni verrà redatto apposito verbale a cura rispettivamente del RUP (o suo delegato) e della Commissione di valutazione, eventualmente con l'assistenza di segretario verbalizzante.

6.3 - Valutazione delle istanze

Le Proposte Progettuali verranno valutate secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:



Criteri di valutazione	Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:
Qualità complessiva della proposta, elementi che garantiscono la continuità a partire dai risultati raggiunti con la sperimentazione PNRR e l'introduzione di interventi e servizi aggiuntivi congruenti con i bisogni rilevati	Fino a 15
Azioni innovative proposte e loro sostenibilità	Fino a 15
Proposta e garanzie di coinvolgimento delle reti formali e informali del territorio (Comuni, associazioni, reti informali...)	Fino a 10
Complementarietà e congruità delle risorse messe a disposizione dagli ETS – risorse economiche e non - come evidenziate nello schema relativo alle fonti di finanziamento e al Piano economico	Fino a 20
Capacità di assicurare il personale, le tecnologie e i servizi necessari a garantire il volume di interventi previsto	Fino a 10
Formazione del personale	Fino a 5
Adeguatezza e concretezza degli strumenti di reportistica nelle varie fasi di processo degli interventi, monitoraggio e strumenti di valutazione effettiva dei risultati attesi e dell'impatto sociale	Fino a 10
Esperienza specifica negli interventi e servizi oggetto di intervento	Fino a 15

La valutazione complessiva della Proposta Progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I/il soggetti/o ammessi/o alla co-progettazione saranno/sarà quello che avrà/avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nel valutare la Proposta Progettuale la Commissione tecnica terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti, in rapporto al contesto socio-territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che, durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso il presente Avviso potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

6.4 - Conclusione della procedura

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della/e proposta/e progettuale/i (PP) valutata/e come la/le più rispondente/i alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti. L'esito della procedura sarà recepito in apposita determinazione dirigenziale e pubblicato sul sito dell'Ente.

7. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del Progetto esecutivo.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti, saranno a disposizione presso la sede dell'Ente.

Il tavolo può essere gestito direttamente dal Responsabile del procedimento o da altri soggetti da questi individuati (funzionari, facilitatori, ecc.). Al fine di una più agile gestione dei tavoli può essere prevista la presenza di massimo tre rappresentanti/delegati per il soggetto proponente (EAP) e la realizzazione e l'utilizzo di materiali grafico-visuali che meglio illustrino la procedura. Possono essere previste anche singole sessioni dedicate ai singoli tavoli/gruppi che emergeranno in seguito alla prima plenaria (se previste più sessioni e ambiti di intervento e progettualità).

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, ferma restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.



8. CONVENZIONE

Il/gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, sulla base dello schema qui allegato (Allegato n. 2), con relativo progetto esecutivo.

9. APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 i dati forniti dai soggetti partecipanti all'istruttoria pubblica di co-progettazione saranno trattati dal Comune di Sondrio esclusivamente per le finalità connesse alla procedura stessa e per la successiva stipula e gestione della Convenzione. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Sondrio.

11. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il presente Avviso, con la documentazione ad esso allegata, sarà integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Sondrio.

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) è il Dirigente pro tempore del Settore Servizi alla Persona e Responsabile dell'Ufficio di Piano di Sondrio, dott. Luca Verri.

L'Unità amministrativa di riferimento per il presente Avviso è l'Ufficio di Piano di Sondrio.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti all'indirizzo ufficiodipiano@comune.sondrio.it entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

14. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al d.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente funzioni pubbliche.

Sondrio, 18 settembre 2026

Il Responsabile del Procedimento – Dirigente del Settore servizi alla persona e Responsabile Ufficio di Piano dott. Luca Verri

ALLEGATI

1. Progetto di massima "A CASA TUTTO BENE 2.." e relativi Allegati A-B-C-D-E
2. Schema di Convenzione
3. Modello Domanda di partecipazione e relativa dichiarazione sostitutiva
4. Fonti di finanziamento
5. Piano economico